



CITTÀ DI SORSO

Provincia di Sassari

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 del 30/07/2025

Oggetto: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2025 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

L'anno 2025, addì **30** del mese di **Luglio**, alle ore **10.00**, in Sorso e nella sala delle adunanze consiliari del Comune. Convocato per determinazione del Sig. Presidente del Consiglio con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, come risulta da dichiarazioni in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Ordinaria, con l'intervento dei Sigg. Consiglieri,

	P	A		P	A
DEMELAS FABRIZIO		X	DELRIO MARIA GIOVANNA		X
BASCIU FEDERICO	X		SIAS MARIA PAOLA	X	
CAMBONI SERENA	X		ROGGIO ALFREDO		X
MANGATIA ANDREA	X		FIorentINO CHIARA	X	
SINI SERENA	X		CASULA SERENA	X	
DELOGU AGOSTINO	X				
IDINI FABIO	X				
BATTISTELLI VALENTINA	X				
PERU ANTONELLO		X			
SECHI FRANCESCO	X				
ZAPPINO EMILIANO	X				
PINTUS ANTONELLA	X				
Totale Presenti:	13		Totale Assenti:	4	

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. SECHI FRANCESCO, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, con la partecipazione del Segretario Generale Dott.ssa FONNESU DEBORA RITA.

Il **Presidente del Consiglio Comunale** introduce il punto all'ordine del giorno e dà la parola all'Assessore Serena Sini che lo illustra come da registrazione in atti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 07.02.2025 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) sezione strategica 2025/2030 sezione operativa 2025/2027 (art. 170, comma 1, del d. lgs. n. 267/2000);

Vista la Delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 07.02.2025 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025- 2027 (art. 151, d.lgs. n. 267/2000 e art. 10, d.lgs. n. 118/2011);

Visto l'art. 175, comma 8, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

Visto altresì l'art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n°126/2014, il quale testualmente prevede che:

Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione *“lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”*, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

Ritenuto necessario provvedere alla salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale di bilancio;

Vista la nota del 07/07/2025 con la quale il dirigente responsabile del servizio finanziario ha chiesto ai vari servizi di:

segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui; segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i

provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

Tenuto conto che i vari responsabili di servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
l'assenza di debiti fuori bilancio da riconoscere;
la necessità di apportare variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario 2025/2027;

Rilevato che il riportato postulato di bilancio enuncia inoltre che “[...] *l'equilibrio di bilancio comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione [...]*” giustificando quanto richiesto dal Testo Unico Enti Locali al richiamato articolo 193.

Richiamato l'articolo 175 comma 8 del TUEL che contestualmente alla ricognizione del permanere degli equilibri di bilancio obbliga l'ente locale ad adottare, ove si manifestino le necessità, “*la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, atta alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”;

Considerato che ai sensi dei dettami normativi armonizzati occorre, al variare dell'entrata, adeguare anche l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione ereditando dal bilancio di previsione le aliquote di accantonamento così come disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;

Rilevato inoltre come, dalla **gestione di competenza** (per gli esercizi 2025/2027) e di cassa (per l'esercizio 2025) relative alla parte corrente e alla parte in conto capitale del bilancio presentano una situazione di equilibrio economico-finanziario, come risulta dai prospetti allegati alla presente deliberazione;

Considerato che, in sede di ricognizione dello stato della gestione finanziaria, ai sensi del richiamato art. 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, è emerso quanto di seguito esplicitato:

la gestione di Competenza relativamente alla parte corrente e alla parte in conto capitale del bilancio, alla data della verifica risulta in equilibrio. Gli uffici comunali competenti alla gestione delle rispettive risorse assegnate sono chiamati ad effettuare un monitoraggio costante dell'andamento degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa nella restante parte del corrente esercizio finanziario, ciò al fine di scongiurare il formarsi di possibili disavanzi di gestione;

la gestione dei Residui, pur registrando un saldo nullo per quanto attiene il loro riaccertamento prodotto in corso d'anno per effetto della gestione, le difficoltà derivano dal ritardo con cui si procede alla riscossione dei residui attivi;

la gestione di Cassa alla data della verifica registra un saldo positivo, nonostante con varie

difficoltà nel corso dei primi mesi del corrente esercizio finanziario si sia cercato di garantire: un'adeguata liquidità, volta a evitare l'utilizzo delle anticipazioni di cassa per quanto la dinamica di alcune entrate potrebbe alterare i flussi di liquidità dell'Ente, pur mantenendo in equilibrio i parametri della gestione di competenza; il rispetto della tempestività dei pagamenti, conformemente alla normativa vigente; in ambito di congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, calcolato in sede di bilancio di previsione, l'ente locale ritiene adeguata tale posta contabile riservandosi, ove in futuro necessiti, di effettuare le necessarie rideterminazioni, come concesso dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, approvato con decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 così come integrato del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, con apposita variazione di bilancio di competenza consigliare da adottarsi entro il 30 novembre;

Tenuto conto infine che la **gestione di cassa** si trova in equilibrio in quanto: il fondo cassa alla data del 25/07/2025 ammonta a €. 6.263.953,06; l'utilizzo delle entrate a specifica destinazione alla data del 25/07/2025 ammonta a €. 0,00 e l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria alla data del 25/07/2025 è pari a €. 0,00; gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

Considerato che, da una verifica effettuata, ad oggi *non emergono* squilibri economico-finanziari nella gestione delle società-aziende partecipate che possano produrre effetti negativi ed inattesi sul bilancio 2025 dell'Amministrazione Comunale;

Considerato che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione;

Visto, inoltre, l'art. 111, c. 4-bis, del medesimo D.L. 17 marzo 2020, n. 18 che dispone: *"4-bis. Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi"*.

Dato atto che al Bilancio di previsione dell'esercizio in corso, si ritiene altresì opportuno applicare la quota di avanzo di amministrazione disponibile;

Tenuto conto altresì che è stata segnalata la necessità di apportare le variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, come specificato nel prospetto allegato alla presente deliberazione;

Ritenuto, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione;

Rilevato che, a tale proposito, Arconet ha chiarito che: *"(...) il risultato di competenza (w1) e*

*l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, **gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio**”;*

Tenuto conto altresì che è stata segnalata la necessità di apportare le variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, come specificato nel prospetto allegato alla presente;

Dato atto che l'argomento è stato discusso e licenziato dalla Commissione consiliare *Bilancio – Finanze – Patrimonio – Programmazione* nella seduta del 28/07/2025;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Acquisiti i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art.49, comma 1, del D. Lg.s. n°267/2000;

Con n.10 voti favorevoli e n.3 contrari (Casula, Fiorentino, Sias) espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

Di apportare al bilancio di previsione 2025/2027, approvato secondo lo schema di cui al d.Lgs. n.118/2011, le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale, ai sensi dell'art. 175, c. 8, TUEL;

Di accertare ai sensi dell'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata ed alla luce della variazione di assestamento generale di bilancio, il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;

Di dare atto che:

il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione finanziario risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011;

dalle operazioni di verifica effettuata da parte del Responsabile del Servizio Finanziario per la parte relativa agli organismi gestionali esterni, *non sono emerse* situazioni di criticità che possono comportare effetti negativi a carico del bilancio dell'Ente;

Di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, D.Lgs. n. 267/2000 da riconoscere;

Di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;

Di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in Amministrazione trasparente - Albo Pretorio On Line istituito presso il sito istituzionale del Comune di Sorso all'indirizzo: www.comune.sorso.ss.it per quindici giorni consecutivi.

Letto e approvato, il presente verbale viene come in appresso sottoscritto

SECHI FRANCESCO

(Il Presidente del Consiglio)

FONNESU DEBORA RITA

(Il Segretario Generale)

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE NELL'ALBO PRETORIO, DI CONTESTUALE COMUNICAZIONE AI SIGG. CAPIGRUPPO, DI INSERIMENTO NEL SITO INTERNET COMUNALE.

Certifico che la presente deliberazione viene pubblicata in data all'Albo Pretorio On Line al n. del Registro (art. 124, T.U.E.L.)

Sorso, li

FONNESU DEBORA RITA

(Il Segretario Generale)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata mediante inserzione nell'Albo Pretorio On Line istituito presso il sito istituzionale del Comune di Sorso all'indirizzo: www.comune.sorso.ss.it per quindici giorni consecutivi dal .

Sorso, li

FONNESU DEBORA RITA

(Il Segretario Generale)

La presente deliberazione, è divenuta esecutiva in data poiché dichiarata immediatamente eseguibile. (art. 134, comma 4, T.U.E.L.).

Sorso, li

FONNESU DEBORA RITA

(Il Segretario Generale)
